



SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

Segreteria provinciale di Verona

Sede di Verona:

via E. Duse, 20 – 37124 Verona tel. 045915777 e 0458340923 fax 045915907

(@mail): veneto.vr@snals.it PEC (@mail certificata): veneto.vr@pec.snals.it

Sede di Legnago:

via Frattini, 78 – 37045 Legnago tel e fax 0442601546 e-mail: legnago@snalsverona.it

SCHEDA

Snals Confsal di Verona



a cura del Prof. Renzo Boninsegna

**NON SARANNO RIDOTTE LE PENSIONI
DI IMPORTO SUPERIORE A € 2.000 mensili lordi
AI PENSIONATI CESSATI FINO AL 31/12/2011
con calcolo interamente retributivo**

Ieri 15/04/2015 il il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti in aula alla Camera dei deputati in risposta ad un'interrogazione a risposta immediata(vedasi resoconto di cui al link al termine di questa scheda) ha precisato che :

il Governo ha espresso chiaramente l'intenzione di non voler procedere in questa direzione, né all'interno della spending review, e quindi per recuperare le risorse per trovare il punto di equilibrio del bilancio pubblico, né per quello che riguarda un eventuale intervento sul tema generale della previdenza.

XVII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 15 APRILE 2015 — N. 409

(Orientamenti del Governo in relazione alle proposte di riforma del sistema pensionistico prefigurate dal presidente dell'INPS - n. 3-01437)

PRESIDENTE. L'onorevole Mottola ha facoltà di illustrare l'interrogazione Brunetta ed altri n. 3-01437, concernente orientamenti del Governo in relazione alle proposte di riforma del sistema pensionistico prefigurate dal presidente dell'INPS (vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata), di cui è cofirmatario.

GIOVANNI CARLO FRANCESCO MOTTOLA. Grazie, Presidente, Ministro, da qualche tempo, sul sito dell'INPS, compaiono rielaborazioni statistiche che prefigurano un ricalcolo delle pensioni relativamente ad alcune categorie, quasi a voler fare intendere che gli attuali trattamenti pensionistici per queste categorie di lavoratori non siano il frutto dell'applicazione delle leggi vigenti, ma l'applicazione di oscuri raggiri, che dovrebbero essere corretti.

D'altro canto, non è da oggi che il presidente dell'INPS va in giro dicendo che ha un personale progetto di riforma e di ricalcolo di alcune pensioni, fatto con altri criteri. Si chiede, quindi, a lei se condivide questa riforma delle pensioni che dovrebbe coinvolgere tutte quelle superiori ai 2 mila euro o se non sia il caso di arrivare ad una linea comune, che tenga conto anche dei contributi che sono stati versati da tutti i pensionati italiani.

PRESIDENTE. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti, ha facoltà di rispondere per tre minuti.

GIULIANO POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. Onorevole Mottola, per quanto concerne la riduzione delle pensioni superiori ai 2 mila euro, che è stata qui citata come una delle opzioni, credo di poter dire in modo molto chiaro che il Governo ha espresso chiaramente l'intenzione di non voler procedere in questa direzione, né all'interno della *spen-*

ding review, e quindi per recuperare le risorse per trovare il punto di equilibrio del bilancio pubblico, né per quello che riguarda un eventuale intervento sul tema generale della previdenza. In questo campo, sappiamo che vi sono molte discussioni e sono state avanzate molte proposte, ma credo che, per quello che riguarda il Governo, questo tema sia un tema già affrontato e risolto in questo senso.

Sappiamo che vi è il tema, invece, socialmente rilevante che riguarda le difficoltà delle persone che, a seguito degli effetti della riforma Fornero e della crisi economica, si sono trovate senza lavoro e non hanno ancora maturato i requisiti della pensione: è all'attenzione del Governo, che è attualmente impegnato a verificare quali possano essere le soluzioni o previdenziali o assistenziali o sociali che possano coprire questa situazione, ma fa riferimento a quella specifica condizione.

Per quello che poi riguarda la richiesta o l'intervento o la valutazione rispetto alle posizioni espresse dal presidente dell'INPS, credo che si possa dire molto semplicemente che l'Istituto è una parte importante della strumentazione, degli istituti, dei soggetti della vita della collettività del nostro Paese, e che, per le competenze che ha, per la dotazione di elementi di valutazione, di analisi e di dati storici, è sicuramente uno strumento importante a supporto dell'azione del Governo e del Parlamento. Quindi, da questo punto di vista, naturalmente, noi pensiamo che le elaborazioni che possono essere predisposte siano assolutamente interessanti, che possano essere preziose per il lavoro che, comunque, compete al Governo e al Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Mottola ha facoltà di replicare per due minuti.

GIOVANNI CARLO FRANCESCO MOTTOLA. Ministro, io posso essere senz'altro soddisfatto per quanto riguarda la parte di tutti i pensionati che hanno avuto dei danni dalla riforma Fornero, e su questo siamo tutti d'accordo. Non



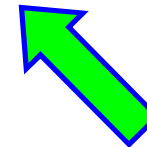
IN ALTRE PAROLE.....



Alcuni giornali avevano riportato le scorse settimane la notizia di un eventuale ricalcolo delle pensioni liquidate fino al 31/12/2011 con il calcolo interamente retributivo e di importo superiore a €2.000 mensili lordi.

Il ricalcolo avrebbe comportato una riduzione percentuale in quanto l'importo della pensione percepita risulterebbe "non congruo" in relazione ai contributi versati nell'intera vita lavorativa.

Ieri il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti alla Camera ha precisato che:
"IL GOVERNO NON PROCEDERA' IN QUESTA DIREZIONE".



Collegamenti ai documenti:

Riferimenti sitografici da cui sono state ricavate le informazioni riportate nella presente scheda

in ottemperanza all'obbligo di citare la fonte, per la visione del documento nella sua integrità, ai sensi art.7 D.Lgs 14/03/2013, n.33

(cliccare sui caratteri di colore bianco [http://](#) per aprire il LINK)

RISPOSTA MINISTRO POLETTI [http://do](#)



a cura del Prof. Renzo Boninsegna

scheda redatta il giorno

alle ore

giovedì 16 aprile 2015

11:16:03